

## Concorso Europeo per il Teatro e la Drammaturgia Tragos

### **SEZIONE REGIA**

#### **Regia di uno spettacolo di drammaturgia contemporanea di autore italiano**

SPETTACOLO CANDIDATO **Favola**

REGIA **Giorgia Cerruti**

TESTO INEDITO DI **Fabrizio Sinisi**

- FILMATO VIDEO INTEGRALE  
[Clicca qui](#)
  
- MATERIALI SUPPLEMENTARI  
[Clicca qui](#)
  
- BREVE SINOSI + NOTA DI REGIA

### **Sinossi**

Una donna e un uomo, chiusi in una stanza. Per qualche ragione che non viene mai nominata, non se ne può uscire. In questo spazio claustrofobico, dominato solo da un grande schermo, la donna inscena tre racconti. Tre visioni, tre sogni, ognuno dei quali si verifica in un diverso momento della storia: a Londra nel 1617, a Parigi nel 1793, nella contea di Boone nel 1856. In ogni episodio lei "G." e il marito "D." sono protagonisti di una violenza, una sopraffazione dell'uomo sulla donna, del potente sull'inerte. Ogni episodio è un punto di snodo della modernità occidentale, un momento chiave per capire la contraddittoria identità del presente. Ma ogni sogno è anche un enigma attraverso cui si nasconde la ferita della donna, che attraverso questi racconti prova a toccare il trauma del suo passato: una figlia, di cui fin dall'inizio viene annunciata la presenza, ma che misteriosamente non si vede mai. Sul palco - luogo del reale - i protagonisti G. e D. ripercorrono le favole del proprio dolore, ogni giorno, nell'arco temporale che sta tra il sonno e il risveglio. Il ponte di accesso a questa via oscura è un grande schermo: siamo dentro al cranio di G, il luogo del rimosso, della trasformazione, il setaccio della memoria di sequenze perdute.

Il drammaturgo Fabrizio Sinisi scrive sulla pelle degli artisti Giorgia Cerruti (anche regista dello spettacolo) e Davide Giglio - anime fondatrici della compagnia di teatro contemporaneo Piccola Compagnia della Magnolia - un testo abissale e visionario, poetico e politico insieme: una danza a due, un rito laico attraverso cui una giovane coppia, nello specchio della propria relazione, mette radicalmente in discussione la giustizia della società attuale.

FAVOLA è l'esperimento di un teatro politico praticato con gli strumenti della poesia.

### **Note di regia**

Chiesi ormai più di tre anni fa a Fabrizio di scrivere un testo per attraversare il tema dell'eresia e dell'utopia attraverso la condizione ciclica del sonno e del risveglio, inseguendo un po' le suggestioni del Calderòn di Pasolini e dell'Orlando della Woolf.

Poi il tempo di noi tutti si è bloccato a lungo, trasformando i muri di casa propria in un recinto collettivo. Ne è nato FAVOLA, opera monumentale di Fabrizio Sinisi. I protagonisti - G. e D. - sono una coppia. Sul palco - luogo del reale - si inscena una piccola tragedia da camera contemporanea,

una favola nera ambientata in una stanza della casa. Lei ha dimenticato tutto, ha rimosso qualcosa di terribile, sepolto tra le pieghe di un dolore inaccettabile; lui invece sa tutto, è il regista di questo esperimento condiviso ogni sera con il pubblico, ricorda ogni dettaglio e cerca di trasportare lei in un viaggio di riacquisizione della coscienza.

L'espedito è il sonno, dove tutti sogniamo, o dove spesso riviviamo noi stessi in altre forme, epoche, identità, alle volte più sopportabili dello specchio reale. Il ponte che dà accesso a questo viaggio catartico (posto che ricordare lo sia sempre...) è un grande schermo - luogo del rimosso, della trasformazione, del caos o setaccio della memoria di sequenze perdute.

FAVOLA ha dunque una piccola storia, una cornice scatenante che abbraccia un'opera in cinque atti (un prologo, tre sogni, un epilogo) dove il braccio maestro è un teatro politico poeticamente incastonato nella tragedia dei perdenti, di coloro che - nella grande Storia - scompaiono affinché sorga una nuova civiltà, in un ciclo inarrestabile di sopraffazione.

L'esito è una favola eretica. In FAVOLA G. e D. siamo io e il mio compagno d'arte, l'attore Davide Giglio, con cui da diciotto anni si indaga la materia teatrale. Il viaggio di lei e lui è un po' la storia dell'umanità, un percorso claudicante di due esseri umani - chiunque - attraverso l'esistenza; un tentativo di resistenza, tra reale e possibile.

L'architettura di FAVOLA è un'osmosi tra i linguaggi specifici del palco e della videoart. Oggi più che mai siamo di fronte all'apoteosi dell'impalpabile. E questo attesta e conferma il trionfo anacronistico del teatro e della presenza, ma afferma anche la contemporanea necessità di soggettivare l'oggetto inquadrato per rubarne l'essenza al microscopio del cinema.

FAVOLA è per noi anche un viaggio metodologico per capire come lavorare un teatro d'arte che dichiari i suoi mezzi senza pretendere l'illusione nello spettatore di oggi, col fine ultimo di provare ad abbattere muri. **Giorgia Cerruti**

[www.piccolamagnolia.it](http://www.piccolamagnolia.it)

[vimeo / piccolacompaniadellamagnolia](https://vimeo.com/piccolacompaniadellamagnolia)

[facebook / piccolacompaniadellamagnolia](https://facebook.com/piccolacompaniadellamagnolia)

**PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA**

**Direzione Giorgia Cerruti**

Via Oropa 35, 10153 Torino - +39 3488442070

C.F. e P.IVA 08857980018